



COMUNE DI TERNI

ASSESSORATO ALL' AMBIENTE

Cod.Fisc./Part.IVA 00175660554

Risposta a nota

Protocollo N° 2059

(da citare nella risposta)

OGGETTO: provvedimenti per la riduzione degli inconvenienti igienico sanitari provocati dalla eccessiva presenza di piccioni nel centro cittadino.

in data

Allegati N°

Terni li 10 Gennaio 2002

IL SINDACO

Viste le sempre più frequenti segnalazioni da parte dei cittadini di inconvenienti igienici derivanti dalla presenza di piccioni;

Constatata da parte dei Servizi la diffusa presenza di cumuli di feci di piccioni su piazze, vie, e cornicioni di edifici;

Visti i risultati delle indagini dell'Università di Perugia attivati dal Servizio Veterinario della U.L.S.S. dai quali emerge la presenza di un numero eccessivo di piccioni nella città e la loro diffusa condizione di portatori di agenti infettivi trasmissibili all'uomo;

Vista la nota del Direttore del Settore di Medicina Veterinaria della U.S.L.L. n.6391 in data 9.3.1994;

Vista l'ordinanza sindacale n.30526 del 18.6.1996;

Vista la legge 23.12.1978, n.833;

Visto il D.L.vo 18.8.2000, n.267;

Visto l'art.91, comma 2 dello Statuto Comunale nella formulazione approvata con delibera del Consiglio Comunale n.131 del 2.7.2001;

ORDINA

- a) è vietato a chiunque fornire alimenti ai piccioni in tutta l'area del centro cittadino così come di seguito delimitato: P.zza Dante – Via Curio Dentato – V.le B. Brin – V.le Campofregoso – Via Lungonera – Via XX Settembre – Via Prati – Via dello Stadio – Via Borsi – Via T. Oro nobili;
- b) i proprietari, amministratori o chiunque abbia la disponibilità di edifici, sono tenuti a loro cura e spese a:
 - rimuovere gli eventuali escrementi di piccioni presenti sui terrazzi, soffitte, cornicioni e qualunque luogo accessibile facendo seguire l'intervento da un accurata pulizia e disinfestazione delle superfici interessate;

- mantenere puliti nel tempo tali luoghi ricorrendo, ove necessario, a posizionare opportuni dissuasori nei riguardi dei piccioni;
- c) ai proprietari, amministratori o chiunque abbia la disponibilità di edifici nel centro cittadino come sopra delimitato è fatto obbligo, in caso di ristrutturazione e di interventi di manutenzione straordinaria di:
 - dotare, a propria cura e spese, gli edifici di appositi dissuasori per piccioni che possono essere del tipo ad aghi metallici o ad impulsi elettrostatici;
 - provvedere alla chiusura con diaframmi in muratura, reti ed altri mezzi, degli accessi ai siti atti alla sosta e alla nidificazione dei piccioni.

Chiunque viola quanto previsto dal punto a) della presente ordinanza è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 51,65 a € 309,87. Alla stessa sanzione soggiacciono i proprietari, gli amministratori ovvero chiunque abbia la disponibilità di edifici che violano quanto previsto dal punto b) della presente ordinanza.

I proprietari, gli amministratori ovvero chiunque abbia la disponibilità di edifici che violano quanto previsto dal punto c) della presente ordinanza sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 258,23 a € 1549,37.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e reso noto alla cittadinanza mediante adeguate forme di pubblicità.

La presente ordinanza sostituisce ogni altro provvedimento comunale adottato in materia.

IL SINDACO
(On. Paolo Raffaelli)